



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Bollettino n. 22 del 31/08/2018

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site negli areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno, Grosseto e Siena

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia, nella pianura grossetana e nelle aree di Montepulciano e Rapolano.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):



Il tempo va cambiando e già questa mattina troviamo una nuvolosità più presente su tutta la costa a nord di Piombino; sono tuttavia segnalati solo modesti episodi precipitativi. Nelle prossime ore avremo un trasferimento della nuvolosità verso l'interno con cieli più variabili sul litorale e la formazione di modeste celle temporalesche specialmente sull'Appennino centro settentrionale. E' previsto un calo delle temperature. Domani giornata instabile su tutta la Regione, rovesci e temporali sparsi potranno interessare gran parte del territorio nel corso del dì; forse la costa grossetana potrebbe rimanere più asciutta. Da domenica e per il resto della settimana si prevede cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

Per maggiori approfondimenti sugli andamenti giornalieri si consiglia di consultare il seguente sito web: <http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana>.

Di seguito i parametri temperatura e precipitazioni rilevati nel periodo considerato nelle due località estratti dal monitoraggio effettuato da Winet grazie alla rete di sensori wireless

Az. Agricola Pasquini Loc. San Giovanni – Suverato (LI)

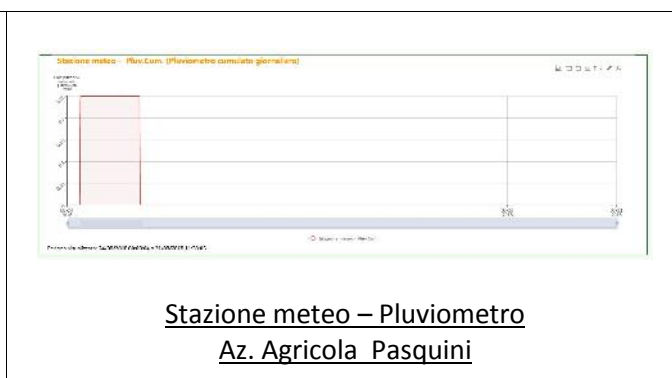
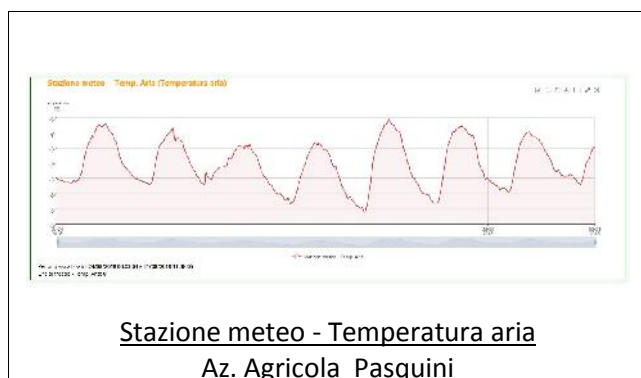
Podere Fontecornino di Michael Gschleier - Montepulciano (SI)

Durante gli ultimi 7 giorni le temperature massime registrate nelle ore centrali della giornata, in entrambe le località hanno fatto registrare mediamente temperature di circa 28°C con punte anche di 31-32°C in alcune ore della giornata.

I dati pluviometrici rilevati nelle due stazioni di monitoraggio nel periodo considerato dal 24 agosto al 31 agosto evidenziano la presenza di brevi piogge.

In Località San Giovanni nell'azienda Pasquini è stata rilevata in data 24 agosto una lieve precipitazione attorno ai 0,25 mm, mentre nel Podere di Fontecornino a Montepulciano sono caduti circa 13,5 mm di pioggia nel tardo pomeriggio del 25 agosto e nella giornata del 26 agosto una lieve pioggia pari a 0,25 mm.

Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto alle colture orticole che sono in fase di ingrossamento frutti o in pre-raccolta e a quelle frutticole sulle quali si consiglia di continuare gli apporti idrici tramite ali goccialanti che evitano la bagnatura delle foglie.

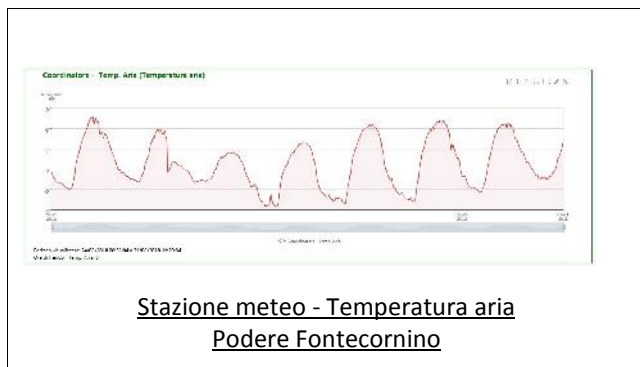




info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



Note Tecniche

Utilizzo composti del rame: Si ricorda quanto previsto dall'allegato II del Reg.CE 354/2014, in cui sono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico.

In particolare sono: " Consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli Stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dai quattro anni precedenti non superi i 6 kg. **-Inoltre-** Devono essere adottate misure di mitigazione del rischio, come la creazione di fasce tampone, per proteggere gli organismi acquatici e non bersaglio".

Si ricorda di prestare la massima attenzione alle indicazioni d'uso in etichetta prima dell'uso.

Sementi e materiali di propagazione:

Utilizzare sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica.

Tuttavia, accertata la non disponibilità sul mercato di sementi o materiali di propagazione da "Agricoltura Biologica", è consentito fare richiesta di deroga al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CREA-DC) ex ENSE (deroghe.bio@crea.gov.it) per l'utilizzo materiale non biologico.

Condizioni e Termini per la richiesta di deroga:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni): inoltrare la richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: inoltrare le richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- **Piante orticole: nessuna deroga.**

Le sementi e i materiali di propagazione non devono essere trattati o concitati con prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (Regolamenti CE sull'agricoltura biologica

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

834/2007 e 889/2008) e siano ottenuti senza l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Fertilizzazione

Verificare sempre che sulle confezioni dei prodotti sulle etichette e/o sui documenti di accompagnamento ci sia l'indicazione "**Consentito in agricoltura biologica**" e/o controllare la composizione delle materie prime previste nell'allegato I del Reg. CE 889/2008.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

Obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici, per le aziende che aderiscono alla sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" e alla misura 11 "Agricoltura Biologica". DM 22 gennaio 2014 – Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) – Controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

4

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso centri prova autorizzati dalla regione, sulla base di linee guida definite, in accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti Web::

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/adempimenti>

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/officine-autorizzate>

ULTERIORI VINCOLI E RACCOMANDAZIONI

Prima dell'uso dei prodotti leggere accuratamente le etichette e relative informazioni riportate. La nuova classificazione prevede, tra l'altro, sostanziali modifiche agli attuali simboli di pericolo, alle frasi di rischio, ai consigli di prudenza e conseguentemente comporta un aggiornamento delle attuali schede di sicurezza, presto non più utilizzabili.

COLTURE ARBOREE

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



MELO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti- Inizio raccolta

In caso di interventi fitosanitari effettuati di recente, si ricorda la necessità di rispettare i tempi di rientro in campo, osservando le indicazioni in etichetta e comunque per un periodo prudenziale di almeno 48 ore.

E' sempre buona norma l'utilizzo dispositivi protettivi quali guanti ed occhiali, e indossare indumenti adatti al fine di evitare il contatto diretto della pelle con la vegetazione.

Ticchiolatura: In assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie e in previsione di precipitazioni o bagnature prolungate intervenire con composti rameici (Poltiglia Bordolese), in alternativa utilizzare polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

Oidio: In caso di forti attacchi negli anni precedenti, intervenire con Zolfo anche in miscela con i formulati di rame, in alternativa con polisolfuro di calcio. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), prevedere un intervento con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno).

Afide lanigero: in caso di presenza negli anni precedenti, effettuare le operazioni di potatura verde per favorire l'illuminazione della parte interna della chioma.

Verificare inoltre la presenza di antagonisti naturali (*Aphelinus mali*) e il grado di parassitizzazione.

Colpo di fuoco batterico: Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto e nel caso asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare i punti di infezione effettuando tagli di almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione. Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori dall'impianto e bruciato. Si consiglia di disinfettare gli attrezzi utilizzati. E' possibile effettuare un intervento a base di *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis*.

Verificare sempre la registrazione dei formulati per le avversità trattate.



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



ACTINIDIA

Fase fenologica: accrescimento frutti

Cancro batterico: monitorare gli impianti periodicamente per verificare la presenza di aree imbrunite sottocorticali, essudati e/o di cancri. In questi caso è necessario effettuare la rimozione delle parti di pianta colpite rimuovendo una porzione di almeno 40 cm al di sotto delle alterazioni visibili. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

Tutto il materiale tagliato o estirpato deve asportato e bruciato fuori dall'impianto.

Contattare sempre il proprio tecnico di riferimento.

Metcalfa: In caso di infestazione in corso si può intervenire mediante l'uso di olio essenziale di arancio dolce.

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*): si segnalano presenze di uova, neanidi e adulti in diversi impianti. Si consiglia di controllare gli impianti e in caso di presenza contattare il tecnico.

6

COLTURE ORTICOLE

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: raccolta

Batteriosi: Sulle colture a ciclo tardivo e presumibile raccolta dopo il 20 settembre, in previsioni di eventuali piogge si consiglia di effettuare interventi di copertura preventivi con composti rameici.

Peronospora: In considerazione dell'andamento meteorologico e, in previsione di piogge, si consiglia su colture tardive ancora in fase di sviluppo vegetativo e con frutti verdi di intervenire con composti rameici per garantire la copertura della pianta da rischi di insorgenza della malattia qualora vi sia sufficiente.

OIDIO: in presenza dell'avversità è possibile intervenire con zolfo o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Ampelomices quisqualis* (AQ 10).

Nottua gialla: Segnalato inizio volo di nuova generazione. Si consiglia di installare la trappola per il monitoraggio. Controllare le trappole periodicamente. Al superamento della soglia di 2 piante su

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o Spinosad.

Tuta Absoluta: installare trappole per il monitoraggio ed in caso di presenza effettuare trattamenti con Spinosad , *Bacillus thuringiensis* o lancio di insetti antagonisti.

Ragnetto rosso: effettuare accurati monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Si ritiene superfluo ogni intervento su colture prossime alla raccolta. Valutare eventualmente l'opportunità su colture a raccolta tardiva di lanci localizzati di fitoseidi *Phytoseiulus persimilis*. E' possibile intervenire anche con *Beauveria bassiana*.

CAVOLI

Fase fenologica: trapianto – accrescimento - raccolta

Batteriosi: In caso di precipitazioni frequenti, si consiglia di intervenire dopo i trapianti con composti rameici.

Peronospora: In caso di precipitazioni, intervenire con Sali di rame.

Afidi e Altica: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari intervenire con piretrine pure o azadiractina

Limacce: in caso di forte presenza distribuire ortofosfato ferrico, lungo e file e nelle parti perimetrali degli appezzamenti. Evitare il contatto con le piante.

Cavolaie e Nottue: In caso di infestazione si consiglia di intervenire alla presenza delle prime larve con Spinosad (massimo n.3 interventi/anno).

Aleurodidi: si segnalano le prime presenze in campo. In presenza di infestazioni intervenire con olio essenziale di arancio dolce. In alternativa è possibile intervenire con piretrine pure o *Beauveria bassiana* (Naturalis).

Fertilizzazione: Per le colture in fase di sviluppo si debbano apportare concimi ad integrazione di quanto già distribuito prima dell'impianto. Si consiglia l'impiego di concimi organici pellettati prevedendone l'interramento in occasione della rincalzatura oppure nel caso si disponga di fertirrigazione l'utilizzo di concimi liquidi organici con titolo prevalente di azoto.



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



MELONE

Fase fenologica: Raccolta.

Peronospora: Intervenire solo in presenza di rischi di pioggia con colture ancora in fase vegetativa e raccolte tardive .

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo o olio essenziale di arancio dolce o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Ampelomices quisqualis* (AQ 10).

Afidi: Si consiglia di effettuare controlli visivi su un numero rappresentativo di piante per verificarne la presenza. In assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire eventualmente con piretrine pure. In alternativa si consiglia di effettuare dei lavaggi con prodotti a base di sale di potassio di acidi grassi (Fipper). I trattamenti sono giustificati solo per colture ancora in fase di ingrossamento frutti.

Ragnetto rosso: effettuare accurati e frequenti monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Valutare eventualmente l'opportunità di lanci localizzati di fitoseidi (alle prime presenze *Phytoseiulus persimilis* o in maniera preventiva *Amblyseius californicus* o *Amblyseius andersoni*). E' possibile intervenire anche con *Beauveria bassiana* (Naturalis o Botanigard SE). I trattamenti sono giustificati solo per colture ancora in fase di ingrossamento frutti.

Fertilizzazione

Per gli impianti non ancora in raccolta si consiglia l'apporto di potassio in fertirrigazione per aumentare il grado brix dei frutti. Alle colture che sono in fase di accrescimento frutti occorre garantire un adeguato apporto di fertilizzanti preferibilmente attraverso interventi di fertirrigazione con concimi che apportino una maggiore quantità di azoto se in fase appena successiva all'allegagione o con concimi a base di potassio, che avranno influenze positive sulla qualità dei frutti, se si è prossimi alla maturazione.

Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza in prossimità della raccolta

Per le colture orticole in particolare si ritiene utile proporre un richiamo sulla rotazione.



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. Si consiglia di effettuare quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di specie leguminose e di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocida nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il DM 18354/09 del 27/11/2009 Art.3.1 Norme di produzione vegetale - Art.12 (CE) n. 834/2007 (con le successive integrazioni) riporta i vincoli di avvicendamento:

In caso di colture seminatrici, (comprese le orticole), sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli colturali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa o a coltura da sovescio.

In deroga a quanto sopra riportato:

- I cereali autunno vernini (ad esempio: frumento tenero duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, etc.) e del pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali che devono essere seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa;
- Il riso può succedere se stesso per un massimo di tre cicli, seguiti da almeno due cicli di colture di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o altra coltura da sovescio;
- Gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi, successivamente ai tre cicli seguono almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio.
- Le colture da taglio non succedono a se stesse; a fine ciclo colturale, della durata massima di 6 mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni. Il presente articolo non si applica alle coltivazioni legnose da frutto ed erbacee poliennali.